

Comune di Sozzago

Provincia di Novara

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANNO 2018

(Art.151 co.6 e art.231 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs.18.08.2000, n.267 e s.m.i.)

PARTE I

INTRODUZIONE

L'art. 151 comma 6 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 prevede che al rendiconto della gestione è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti e gli altri documenti previsti dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118.

L'art. 231 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 prevede che la relazione sulla gestione sia un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio, contenga ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, e sia predisposto secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

ATTI DELIBERATIVI DI APPROVAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO

Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato approvato con deliberazione n.30 in data 15.12.2017, previo parere favorevole del Revisore dei Conti; nella stessa seduta consigliare, con atto n.26, è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2018-2020.

Il piano triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale ai sensi della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e del D.M. 22 giugno 2004 non sono stati predisposti in quanto è stato dato atto che non sono stati previsti lavori pubblici di importo unitario superiore ad euro 100.000,00; ugualmente non si è proceduto alla redazione ed approvazione del Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad euro 40.000,00.

La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dell'anno 2018 è stata approvata dal Consiglio dell'Ente in data 28 giugno 2018 con deliberazione n.9.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state approvate alcune variazioni di Bilancio, la cui competenza è stata individuata ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e del Regolamento comunale di Contabilità.

In particolare sono state approvate:

n. 2 variazioni di competenza del Consiglio Comunale;

n.4 variazioni di competenza della Giunta Comunale (di cui 2 di riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31/12/2017 e alla data del 31/12/2018 e n.2 per prelievo fondi dal fondo di riserva);

n.2 variazioni di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario.

PARTE II

RELAZIONE SULLA GESTIONE FINANZIARIA

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2018 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			438.962,96
Riscossioni	185.535,06	865.603,46	1.051.138,52
Pagamenti	61.113,25	779.362,88	840.476,13
Fondo di cassa al 31 dicembre			649.625,35
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			649.625,35
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	649.625,35
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2018 (a)	
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2018 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2018 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2016	2017	2018
2			
Disponibilità	541.313,14	438.962,96	649.625,35
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Negli ultimi tre esercizi non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL.

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31.12.2018 in base all'importo risultante alla data del 01.01.2018 e delle risultanze d'esercizio; l'importo della cassa vincolata al 31/12/2018 è pari a zero ed è pari a quello risultante al Tesoriere.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 74.918,20, come risulta dai seguenti prospetti:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2016	2017	2018
4			
Accertamenti di competenza	1.051.414,17	975.460,04	903.620,34
Impegni di competenza	1.049.799,47	965.908,53	860.592,87
Quota FPV in entrata al 01/01			40.048,92
Impegni confluiti in FPV al 31/12			34.469,42
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	1.614,70	9.551,51	48.606,97

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2018
Riscossioni	(+)	865.603,46
Pagamenti	(-)	779.362,88
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	86.240,58
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	40.048,92
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	34.469,42
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	5.579,50
Residui attivi	(+)	38.016,88
Residui passivi	(-)	81.229,99
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-43.213,11
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		48.606,97
Avanzo d'amministrazione applicato	(+)	26.311,23
Saldo con avanzo applicato		74.918,20

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2016	2017	2018
Entrate titolo I	613.958,80	587.247,18	583.274,66
Entrate titolo II	44.574,01	37.611,31	42.276,02
Entrate titolo III	96.148,74	102.434,03	97.478,01
Totale titoli (I+II+III) (A)	754.681,55	727.292,52	723.028,69
Spese titolo I (B)	641.492,40	624.067,85	643.411,18
Rimborso prestiti parte del Titolo IV* (C)	40.504,33	55.160,76	27.314,86
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	72.684,82	48.063,91	52.302,65
FPV di parte corrente iniziale (+)	0,00	0,00	1.741,58
FPV di parte corrente finale (-)	0,00	1.741,58	1.741,50
FPV differenza (E)	0,00	-1.741,58	0,08
Utilizzo avanzo di amm.ne appl. alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			1.311,23
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	72.684,82	46.322,33	53.613,96
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	40.124,75	61.306,19	33.166,10
Entrate titolo V-VI **	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	40.124,75	61.306,19	33.166,10
Spese titolo II (N)	173.525,52	96.558,82	42.441,28
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-133.400,77	-35.252,63	-9.275,18
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
FPVconto capitale iniziale (I)	99.120,00	36.789,35	38.307,34
FPVconto capitale finale (I)	36.789,35	38.307,34	32.727,92
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	90.000,00	50.000,00	25.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	18.929,88	13.229,38	21.304,24

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	458,20
Altre (da specificare)	
Totale entrate	458,20
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (manutenzione)	458,20
Totale spese	458,20
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 593.213,08, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018			438.962,96
RISCOSSIONI	185.535,06	865.603,46	1.051.138,52
PAGAMENTI	61.113,25	779.362,88	840.476,13
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			649.625,35
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			649.625,35
RESIDUI ATTIVI	22.185,26	38.016,88	60.202,14
RESIDUI PASSIVI	915,00	81.229,99	82.144,99
<i>Differenza</i>			-21.942,85
<i>FPV per spese correnti</i>			1.741,50
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			32.727,92
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2018			593.213,08

Nei residui attivi sono compresi euro 754,32 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	520.549,48	539.347,42	593.213,08
di cui:			
a) parte accantonata	24.847,43	35.415,97	31.864,77
b) Parte vincolata	0,00	0,00	0,00
c) Parte destinata	18.929,88	23.539,58	20.211,24
e) Parte disponibile (+/-) *	476.772,17	480.391,87	541.137,07

La parte vincolata al 31/12/2018 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	-

La parte accantonata al 31/12/2018 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	27.064,77
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	4.800,00
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	31.864,77

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2017 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2018 :

Applicazione dell'avanzo nel 2018	Avanzo accantonato	Avanzo vincolato	Avanzo destinato agli investimenti	Avanzo disponibile	Totale
Spesa corrente	1.311,23				1.311,23
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00
Debiti fuori bilancio					0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00
Spesa in c/capitale			23.539,58	1.460,42	25.000,00
altro				0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	1.311,23	0,00	23.539,58	1.460,42	26.311,23

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	206.935,92	185.535,06	22.185,26	784,40
Residui passivi	66.502,54	61.113,25	915,00	- 4.474,29

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE				
Gestione di competenza			2018	
Totale accertamenti di competenza (+)			903.620,34	
Totale impegni di competenza (-)			860.592,87	
Quota FPV iscritta in entrata all' 1/1			40.048,92	
Impegni confluiti in FPV al 31/12			34.469,42	
SALDO GESTIONE COMPETENZA			48.606,97	
Gestione dei residui				
Maggiori residui attivi riaccertati (+)			3.990,05	
Minori residui attivi riaccertati (-)			3.205,65	
Minori residui passivi riaccertati (+)			4.474,29	
SALDO GESTIONE RESIDUI			5.258,69	
Riepilogo				
SALDO GESTIONE COMPETENZA			48.606,97	
SALDO GESTIONE RESIDUI			5.258,69	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO			26.311,23	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO			513.036,19	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018			593.213,08	

VERIFICA PAREGGIO DI BILANCIO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio per l'anno 2018 avendo registrato i seguenti risultati:

SALDO FINANZA PUBBLICA 2018		
		Competenza
Avanzo impiegato per spese di investimento		25
FPV netto in entrata		38
Entrate titoli 1+2+3+4+5		755
Spazi finanziari acquisiti		0
Spese titoli 1+2+3 al lordo del FPV in spesa		720
Spazi finanziari ceduti		0
SALDO FINANZA PUBBLICA 2018		98
Obiettivo		0

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa accertate nell'anno 2018, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2016 e 2017 (esercizi riclassificati secondo la classificazione D.Lgs. 118/2011):

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2016	2017	2018
Tipologia 101			
I.M.U.	266.262,49	243.934,28	233.280,14
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.	50.944,64	50.775,45	52.318,35
Addizionale I.R.P.E.F.	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	130,00	196,75	107,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille	163,78		
Altre imposte			
TARI	128.954,03	129.663,15	135.045,45
Diritti sulle pubbliche affissioni	131,00	33,00	110,50
Totale TIPOLOGIA 101	501.585,94	479.602,63	475.861,44
Tipologia 301			
Fondo solidarietà comunale	57.370,47	107.644,55	107.413,22
Totale TIPOLOGIA 301	57.370,47	107.644,55	107.413,22
Totale entrate tributarie	558.956,41	587.247,18	583.274,66

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti si rileva che si è provveduto alla creazione dei ruoli coattivi relativamente alla TARI anno 2016 e che si è provveduto a registrare a residuo le entrate riversate da Agenzia delle Entrate-Riscossione. Nel bilancio di previsione 2018 non erano previste entrate straordinarie da accertamento di evasione fiscale.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
33.574,75	20.342,08	32.166,10

Non sono state destinate quote di contributi per permesso di costruire al finanziamento della spesa corrente nel triennio considerato.

Gli oneri della disciplina urbanistica sono stati accertati per cassa, pertanto non si rilevano residui.

Trasferimenti correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2016	2017	2018
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	40.683,69	33.720,99	38.385,70
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	3.890,32	3.890,32	3.890,32
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Totale	44.574,01	37.611,31	42.276,02

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2018, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2016 e 2017:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Rendiconto 2018</i>
Tipologia 100	57.032,13	52.876,09	54.783,89
Tipologia 200	2.248,90	153,00	458,20
Tipologia 300	66,90	7,24	0,41
Tipologia 400	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500	36.800,81	49.397,70	42.235,51
Totale entrate extratributarie	96.148,74	102.434,03	97.478,01

Non si registrano residui attivi relativi a canoni di locazione e fitti attivi; le entrate per luci votive sono state accertate in base ad elenco approvato e trasmesso al servizio di riscossione (PagoPA).

Servizi a domanda individuale

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Mensa scolastica	in concessione				
Pesa pubblica	5.883,00	5.507,28	375,72	106,82%	154,75%
Servizi cimiteriali	7.353,44	6.110,01	1.243,43	120,35%	99,85%
Totali	13.236,44	11.617,29	1.619,15	113,94%	115,20%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2016	2017	2018
accertamento	2.097,10	-	458,20
riscossione	2.097,10	-	458,20
%riscossione	100,00		100,00

Il servizio di polizia locale viene svolto in convenzione con il Comune di Trecate, capofila, che incassa le sanzioni anche per conto del Comune di Sozzago; le entrate registrate sono da riferirsi al riversamento da parte del Comune di Cerano relativamente alla convenzione allora in essere.

Con deliberazione della Giunta comunale n.34 del 01.12.2017 è stata determinata la destinazione dei proventi da sanzioni da codice della strada per l'anno 2018

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI				
Classificazione delle spese correnti		2016	2017	2018
101	Redditi da lavoro dipendente	202.687,26	201.370,20	205.029,67
102	Imposte e tasse a carico dell'ene	14.929,91	14.970,89	15.221,75
103	Acquisto di beni e servizi	300.161,37	286.285,35	298.286,35
104	Trasferimenti correnti	85.199,67	85.592,01	92.551,18
105	(solo Regioni)			
106	(solo Regioni)			
107	Interessi passivi	24.431,84	21.649,34	19.200,68
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	737,04	499,09	731,83
110	Altre spese correnti	13.345,31	13.700,97	12.389,72
Totale spese correnti		641.492,40	624.067,85	643.411,18

Spese per il personale

La spesa di personale rientra nei limiti di spesa previsti dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Non si è provveduto ad assunzioni a tempo determinato o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2018
spesa macroaggregato 101	222.980,54	204.770,89
IRAP (macroaggregato 102)	14.858,17	13.635,43
spese incluse macroaggregato 103	0,00	0,00
Trasferimenti (macroaggregato 104)	0,00	12.600,00
Totale spese di personale	237.838,71	231.006,32
spese escluse	42.623,33	40.828,27
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	195.215,38	190.178,05
Spese correnti	664.696,63	643.411,18
Incidenza % su spese correnti	29,37%	29,56%

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018 non superano i limiti previsti dalla normativa.

Non si sono verificate estinzioni di organismi e/o enti partecipati e pertanto l'ente non ha assunto obblighi di riassumere dipendenti.

	2018	
Dipendenti (rapportati ad anno)	2,67	
spesa per personale	231.006,32	
spesa corrente	643.411,18	
Costo medio per dipendente	86.519,22	
incidenza spesa personale su spesa corrente	35,90%	

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	8.556,53	8.556,53	8.773,63
Risorse variabili	6.638,24	5.648,71	1.741,58
(-) Decurtazioni fondo	0,00	0,00	0,00
Totale FONDO	15.194,77	14.205,24	10.515,21
Risorse escluse dal limite	6.638,24	5.648,71	1.958,68
TOTALE FONDO A CONFRONTO	8.556,53	8.556,53	8.556,53

Gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono stati improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2017 entro il termine del 30/04/2018, il Bilancio di Previsione 2018-2020 entro il termine del 31.12.2017 ed avendo rispettato il pareggio di bilancio non è tenuto al rispetto vincoli previsti dal D.L.78/2010 e dal D.L.95/2012.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad euro zero come da prospetto allegato al rendiconto.

Limitazione incarichi in materia informatica

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Acquisti di beni e servizi informatici e di connettività

L'ente ha verificato che, al termine del triennio 2016-2018 i contratti in essere non superino il 50% della spesa del triennio 2013-2015, limite entro cui dovrà essere contenuta la spesa per beni e servizi informativi e di connettività.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2018, ammonta ad euro 19.200,68 e rispetto al residuo debito al 1/1/2018, determina un tasso medio del 5,15%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro zero.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,339 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che le spese progettate nell'esercizio 2017 e rinviate all'esercizio 2018 con finanziamento del Fondo pluriennale vincolato sono state ultimate; le spese relative alla programmazione 2018 sono state invece rinviate all'esercizio 2019 con relativo stanziamento nel FPV, essendo già stata ultimata la fase di aggiudicazione ed iniziati i lavori.

La principale spesa finanziata nel 2018 riguarda un intervento di manutenzione straordinaria conservativa all'immobile comunale denominato "Circolino".

.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2013/2017 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'ente ha stabilito di procedere all'accantonamento mediante il metodo ordinario pieno con media semplice, determinato secondo il seguente prospetto, e per le seguenti entrate:

Entrate per sanzioni amministrative e del C.d.S., fitti reali attivi, COSAP, non rilevano residui conservati.

Addizionale comunale all'IRPEF:

residui definitivi 31/12/2018: euro 754,32

% di accantonamento (pari al complemento a 100): 0,00 %

TARSU-TARES-TARI:

residui definitivi 31/12/2018: euro 38.269,11

% di accantonamento (pari al complemento a 100): 68,34 %

Proventi luce votiva:

residui definitivi 31/12/2018: euro 6.082,00

% di accantonamento (pari al complemento a 100): 14,98 %

Importo FCDE: euro 27.064,77

Gli importi dettagliatamente considerati danno il seguente esito:

Residui Titolo 1: euro 39.022,43 FCDE: 26.153,66 (67,020403%)

Residui Titolo 3: euro 18.882,81 FCDE: 911,11 (14,980392%)

Le entrate in conto capitale si riferiscono unicamente ai proventi della disciplina urbanistica, riscossa per cassa.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione al 31.12.2017 presentava un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 3.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze; poiché nel corso dell'esercizio 2018 la vertenza è definitivamente passata in giudicato con esito favorevole per il Comune di Sozzago, al 31.12.2018 viene liberata la quota accantonata.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, non essendone rilevate.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente: euro 3.600,00;

somme previste nel bilancio dell'esercizio 2018: euro 1.200,00;

totale accantonamento al fondo indennità di fine mandato: euro 4.800,00.

Altri fondi e accantonamenti

Fondo rinnovi CCNL: non sono state accantonate quote al 31.12.2018 essendosi rinnovato il CCNL (con impiego di avanzo accantonato e liberamento della restante quota accantonata).

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2016	2017	2018
	3,04%	2,98%	2,34%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	468.518,42	428.014,09	372.853,33
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-40.504,33	-55.160,76	-27.314,86
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	428.014,09	372.853,33	345.538,47
Nr. Abitanti al 31/12	1.068	1.075	1.070
Debito medio per abitante	400,76	346,84	322,93

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	24.431,84	21.649,34	19.200,68
Quota capitale	40.504,33	55.160,76	27.314,86
Totale fine anno	64.936,17	76.810,10	46.515,54

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 2018 anticipazioni di liquidità.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.4 del 11.01.2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi negli anni 2017 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi: euro 3.205,65;
- residui passivi: euro 4.474,29.

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2017 sarebbero stati irrilevanti.

In particolare i residui attivi eliminati riguardano residui di oltre 5 esercizi non ancora prescritti.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale	
ATTIVI								
Titolo I		6.117,04	3.434,67	5.363,11	7.270,44	16.838,17	39.023,43	
di cui Tarsu/tari		6.117,04	3.434,67	5.363,11	7.270,44	16.083,85	38.269,11	
di cui F.S.C.							0,00	
Titolo II						2.295,90	2.295,90	
di cui trasf. Stato						350,74	350,74	
di cui trasf. Regione						1.945,16	1.945,16	
Titolo III						18.882,81	18.882,81	
di cui Tia							0,00	
di cui Fitti Attivi							0,00	
di cui sanzioni CdS							0,00	
Tot. Parte corrente	0,00	6.117,04	3.434,67	5.363,11	7.270,44	38.016,88	60.202,14	
Titolo IV							0,00	
Titolo V							0,00	
Titolo VI							0,00	
Titolo VII							0,00	
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo IX							0,00	
Totale Attivi	0,00	6.117,04	3.434,67	5.363,11	7.270,44	38.016,88	60.202,14	
PASSIVI								
Titolo I					915,00	80.379,89	81.294,89	
Titolo II							0,00	
Titolo III							0,00	
Titolo IV							0,00	
Titolo V							0,00	
Titolo VII						850,10	850,10	
Totale Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	915,00	81.229,99	82.144,99	

PARTE III

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

INTRODUZIONE

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (TUEL), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del TUEL).

Pertanto gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi. Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dei Dottori Commercialisti, mentre nel secondo caso, e quindi per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. Nel secondo caso quindi, i ricavi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate. Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta

associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando: a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità; b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti; c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale sono definiti nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell'esercizio

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2018

Criteria di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2018 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Nello stato patrimoniale armonizzato del Comune di Sozzago le immobilizzazioni immateriali sono costituite da concessioni, licenze, marchi e diritti simile e da altre immobilizzazioni.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	11.211,07	12.618,70	- 1.407,63
Avviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altre	570,96	761,28	- 190,32
Totale immobilizzazioni immateriali	11.782,03	13.379,98	- 1.597,95

Nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati € 4.281,95 di ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese

notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 15%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%
- Mobili e arredi per ufficio 10 - 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	1.282.247,00	1.325.566,86	- 43.319,86
Terreni	-	-	-
Fabbricati	-	-	-
Infrastrutture	1.217.488,11	1.257.299,73	- 39.811,62
Altri beni demaniali	64.758,89	68.267,13	- 3.508,24
Altre immobilizzazioni materiali	1.809.814,44	1.818.629,82	- 8.815,38
Terreni	34.893,86	34.893,86	-
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	1.719.899,09	1.753.551,42	- 33.652,33
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	45.125,33	15.857,38	29.267,95
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	2.487,16	2.872,64	- 385,48
Mezzi di trasporto	-	1.100,00	- 1.100,00
Macchine per ufficio e hardware	6.032,41	8.423,60	- 2.391,19
Mobili e arredi	1.376,59	1.930,92	- 554,33
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	3.092.061,44	3.144.196,68	- 52.135,24

In base ai principi contabili sono stati contabilizzati anche ammortamenti per € 42.544,73, al netto della sterilizzazione effettuata con l'apposita riserva indisponibile per € 56.183,05 relativa a beni demaniali e indisponibili.

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in

corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 1.379.385,94 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indivisibile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Le eventuali perdite sono portate a conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale col metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente; se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Immobilizzazioni Finanziarie			
Partecipazioni in	205.324,19	144.797,78	60.526,41
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	205.324,19	144.797,78	60.526,41
Crediti verso	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri titoli	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	205.324,19	144.797,78	60.526,41

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in altri soggetti":

ENTI E SOCIETA' PARTECIPATI	%	patrimonio netto partecipata	frazione di patrimonio netto
ACQUA NOVARA VCO SPA	0,1909%	83.043.487,00	158.530,02
CONSORZIO BACINO BASSO NOVARESE	0,48%	3.987.723,00	19.141,07
CONSORZIO CISA OVEST TICINO	1,80%	630.556,49	11.350,02
CONSORZIO CASE VACANZE DEI COMUNI NOVARESI	0,22%	7.251.402,42	15.953,09
CONSORZIO PER L'ISTITUTO STORICO	0,12%		350,00
totale			205.324,19

Le partecipazioni nei primi quattro enti/società partecipate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente, la quinta con il metodo del costo storico, non disponendo di dati per valutazioni differenti.

Attivo circolante

Rimanenze

Non sono stati rilevati materiali di consumo in giacenza alla fine dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<u>Crediti</u>			
Crediti di natura tributaria	12.869,77	93.427,88	- 80.558,11
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	12.869,77	90.121,54	- 77.251,77
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	3.306,34	- 3.306,34
Crediti per trasferimenti e contributi	2.295,90	43.762,59	- 41.466,69
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	2.295,90	43.762,59	- 41.466,69
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>verso altri soggetti</i>	-	-	-
Verso clienti ed utenti	3.604,20	-	3.604,20
Altri Crediti	14.367,50	25.601,52	11.234,02
<i>verso l'erario</i>	-	-	-
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	3.000,00	- 3000,00
<i>altri</i>	14.367,50	22.601,52	- 8.234,02
Totale crediti	33.137,37	162.791,99	- 129.654,62

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2018, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 27.064,77 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono mantenuti nello stato patrimoniale, interamente svalutati.

Non sussistono crediti con scadenza ulteriore a 12 mesi o oltre 5 anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	649.625,35	438.962,96	210.662,39
Istituto tesoriere	649.625,35	438.962,96	210.662,39
presso Banca d'Italia	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	20.738,04	19.927,86	810,18
Denaro e valori in cassa	332,12	-	332,12
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	670.695,51	458.890,82	211.804,69

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. Non risultano presenti ratei attivi per l'esercizio 2018.

I risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2018, ma di competenza dell'esercizio successivo.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	3.957,04	280,42	3.676,62
TOTALE RATEI E RISCONTI	3.957,04	280,42	3.676,62

I risconti attivi 2018 sono tutti riferiti ai premi di assicurazione.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili; per dare attuazione a ciò nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	203.435,71	203.435,71	
Riserve	2.365.991,03	2.193.534,20	172.456,83
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	162.539,74	37.114,15	125.425,59
<i>da capitale</i>	37.188,50	37.188,50	-
<i>da permessi di costruire</i>	581.552,66	549.386,56	32.166,10
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>			
<i>indisponibili e per i beni culturali</i>	1.379.385,94	1.425.047,21	- 45.661,27
<i>altre riserve indisponibili</i>	205.324,19	144.797,78	60.526,41
Risultato economico dell'esercizio	66.512,00	139.547,37	- 73.035,37
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.635.938,74	2.536.517,28	99.421,46

Il fondo di dotazione al 31.12.2018 risulta pari a € 203.435,71, così come determinato in fase di avvio della contabilità economico-patrimoniale al 1° gennaio 2017.

L'utile dell'esercizio precedente (€ 139.547,37) è stato accantonato alla riserva da risultato economico di esercizi precedenti.

La riserva da permessi di costruire ha subito un incremento pari a euro 32.166,10 relativo agli oneri di urbanizzazione accertati nel 2018 non imputati alla parte corrente.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tra i fondi rischi, nella voce altri, sono contabilizzati € 4.800, relativa all'indennità di fine mandato del sindaco.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	-	-	-
Altri	4.800,00	-	4.800,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	4.800,00	-	4.800,00

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la

corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	345.538,47	372.853,33	- 27.314,86
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	2.783,63	5.474,21	- 2.690,58
<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-	-
<i>verso altri finanziatori</i>	342.754,84	367.379,12	- 24.624,28
Debiti verso fornitori	72.712,39	57.829,74	14.882,65
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contributi	6.134,60	7.557,04	21.052,11
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	6.134,60	7.557,04	-1.422,44
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri debiti	3.298,00	1.178,76	2.119,24
<i>tributari</i>	872,78	884,36	- 11,58
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	-	-	-
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-	-
<i>altri</i>	2.425,22	294,40	2.130,82
TOTALE DEBITI	427.683,46	439.418,87	- 11.735,41

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si sono registrati risconti passivi per un importo di € 946.793,88 di cui € 943.124,87 sono riconducibili a contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche, € 3.669,01 per concessioni pluriennali.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2018, ma che sarà esigibile a partire dal 2019.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	1.741,50	1.741,58	- 0,08
Risconti passivi	946.793,88	946.659,94	133,94
Contributi agli investimenti	943.124,87	943.882,60	- 757,73
da altre amministrazioni pubbliche	943.124,87	943.882,60	- 757,73
da altri soggetti	-	-	-
Concessioni pluriennali	3.669,01	2.777,34	891,67
Altri risconti passivi	-	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	948.535,38	948.401,52	133,86

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni su esercizi futuri ammontano a € 32.727,92.

CONTO ECONOMICO

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente, che deve essere imputata ai proventi straordinari, dalla quota riservata alla parte capitale, che è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2018 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2018 relativi alle risorse finanziarie correnti

trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	475.861,44	479.602,63	- 3.741,19
Proventi da fondi perequativi	107.413,22	107.644,55	- 231,33
Proventi da trasferimenti e contributi	43.033,75	66.412,97	- 23.379,22
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	42.276,02	37.611,31	4.664,71
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	-	28.043,93	- 28.043,93
<i>Contributi agli investimenti</i>	757,73	757,73	-
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	54.892,22	48.811,54	6.080,68
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	32.089,93	26.072,54	6.017,39
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	-	-
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	22.802,29	22.739,00	63,29
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi diversi	42.693,71	45.308,17	- 2.614,46
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	723.894,34	747.779,86	- 23.885,52

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2018.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I

costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogato dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2018 e l'anno 2017 aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate

e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato, trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	20.190,59	20.440,29	- 249,70
Prestazioni di servizi	272.155,92	259.945,26	12.210,66
Utilizzo beni di terzi	5.795,08	5.648,84	146,24
Trasferimenti e contributi	93.035,92	90.008,37	3.027,55
<i>Trasferimenti correnti</i>	92.551,18	85.592,01	6.959,17
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	484,74	2.416,36	- 1.931,62
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	2.000,00	- 2.000,00
Personale	205.029,59	203.111,78	1.917,81
Ammortamenti e svalutazioni	49.675,48	133.132,48	- 83.457,00
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	4.281,95	9.529,46	- 5.247,51
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	42.544,73	99.387,05	- 56.842,32
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	2.848,80	24.215,97	- 21.367,17
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	1.200,00	-	1.200,00
Oneri diversi di gestione	7.973,50	12.447,40	- 4.473,90
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	655.056,08	724.734,42	- 69.678,34

Gestione ordinaria

Il saldo positivo della gestione ordinaria è pari ad euro 68.838,26. Nell'esercizio 2018, si rileva un miglioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad una riduzione dei componenti negativi della gestione.

Gestione finanziaria

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in

considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate, controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Proventi da partecipazioni.

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e sono riferiti ai debiti di finanziamento.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	-	-	-
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	-	-	-
<i>da altri soggetti</i>	-	-	-
Altri proventi finanziari	0,41	7,24	- 6,83
Totale proventi finanziari	0,41	7,24	- 6,83
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	19.200,68	21.649,34	- 2.448,66
<i>Interessi passivi</i>	19.200,68	21.649,34	- 2.448,66
<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-	-
Totale oneri finanziari	19.200,68	21.649,34	- 2.448,66
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 19.200,27	- 21.642,10	2.441,83

Il risultato negativo della gestione finanziaria mostra un saldo di euro 19.200,27, evidenziando un miglioramento rispetto all'esercizio 2017 in quanto si sono ridotti gli oneri finanziari.

Gestione straordinaria

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	36.033,24	11.911,14	24.122,10
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-	-
Totale proventi straordinari	36.033,24	11.911,14	24.122,10
Oneri straordinari			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	3.937,48	3.164,00	773,48
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri oneri straordinari</i>	-	-	-
Totale oneri straordinari	3.937,48	3.164,00	773,48
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	32.095,76	8.747,14	23.348,62

Il risultato della gestione straordinaria mostra un saldo positivo di euro 32.095,76.

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in

sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

Il risultato economico d'esercizio, al netto delle imposte di euro 15.221,75, mostra un utile di euro 66.512,00 e determina un corrispondente aumento del patrimonio netto.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio

Destinazione del risultato d'esercizio

Per quanto riguarda il risultato positivo di esercizio pari a € 66.512,00, si procederà all'accantonamento alla riserva da risultato economico di esercizi precedenti

PARTE IV

CONSIDERAZIONI FINALI

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha riconosciuto né finanziato debiti fuori bilancio nell'anno 2018.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e società controllate e partecipate

Dalla nota informativa allegata al rendiconto ai sensi dell'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, si evincono le risultanze nel bilancio dell'ente in merito ai residui attivi (negativo) e passivi originanti dai rapporti con gli enti e le società partecipate.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare ulteriori servizi pubblici locali.

Nell'esercizio 2018 ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi partecipati direttamente o indirettamente:

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO:

Società partecipata: Acqua Novara.VCO s.p.a.

Oneri per contratti di servizio: euro 1.359,78

SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI

Consorzio partecipato: Consorzio di Bacino Basso Novarese

Oneri per contratti servizio: euro 110.267,05

Oneri per trasferimenti in conto esercizio: euro 5.043,08

SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

Consorzio partecipato: Consorzio per la gestione dei servizi socio-assistenziali nell'area dell'Ovest Ticino

Oneri per trasferimenti in conto esercizio: euro 34.400,00

SERVIZI ASSISTENZIALI – GESTIONE SOGGIORNI VACANZE

Consorzio partecipato: Consorzio Case di Vacanze dei Comuni novaresi

Oneri per trasferimenti in conto esercizio: euro 190,96

SERVIZI STORICO-CULTURALI

Consorzio partecipato: Consorzio per l'Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea "Piero Fornara"

Oneri per trasferimenti in conto esercizio: euro 350,00.

Si da atto che l'unica società partecipata non si trova nelle condizioni di cui agli art.2447 e 2482-ter c.c. e che sono stati rispettati i vincoli previsti dal D.Lgs. 175/2016.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.8 in data 01.03.2017 la "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 – Ricognizione partecipazione possedute – Individuazione partecipazione da alienare – Determinazioni per alienazione".

In data 24 settembre 2018 con deliberazione del Consiglio Comunale n.16 l'ente ha provveduto, ai sensi dell'art.20 della citata normativa, alla "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" da eseguirsi entro il 31 dicembre 2018.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente ed evidenzia un indice annuale per l'anno 2018 pari a "-17,75" (meno diciassettevirgolasettantacinque).

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013, non rilevando alcunché di significativo.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2018, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere

Economo

Cassiere

REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00, le conclusioni del proprio operato:

- ❑ agli amministratori in data 25.01.2019 ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- ❑ al responsabile di ogni servizio in data 25.01.2019 al fine di fornire gli elementi necessari per la valutazione dell'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili.

Detto referto dovrà essere trasmesso alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato (unitamente al DUP) il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

IRREGOLARITA' NON SANATE E RIPIANO DISAVANZI

Non si rilevano irregolarità non sanate, né disavanzi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati né riconosciuti né finanziati debiti fuori bilancio, né segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

Sozzago, li 19.02.2019

IL SINDACO

AVV. CARLA ZUCCO

